

# CRONACA DELLA CITTA'

Inviato al ministero dell'Interno

## Un rapporto della Prefettura sulla droga nel Bergamasco

Lunedì la Giornata internazionale dell'Onu contro gli stupefacenti - I tossicodipendenti sono 4 mila, ma altrettanti sarebbero i clandestini: dal 1981 si sono decuplicati - 602 i tossicodipendenti in carico alle Ussl, 182 quelli in Comunità

Lunedì prossimo, 26 giugno, si celebra in Italia e in tutto il mondo la Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito della droga, indetta dalle Nazioni Unite. Come è noto, questo fenomeno, soprattutto in relazione allo spaccio che crea ed alimenta un numero sempre maggiore di tossicodipendenti, interessa direttamente anche la nostra provincia. Risulta in proposito di notevole importanza un rapporto che il prefetto di Bergamo, dott. Sergio Vitiello, e il suo ufficio hanno inviato al ministero dell'Interno sul fenomeno «droga» nella nostra provincia relativo al periodo che va dal settembre 1988 al febbraio 1989.

Come è noto, in materia di droga si parla da tempo di una nuova normativa, contenente anche alcune disposizioni che prevedono la sanzionabilità della detenzione o del consumo di stupefacenti anche in modica quantità e per uso personale. Molto si è discusso e si continuerà a discutere, poiché la possibilità di imporre un comportamento coatto ai tossicodipendenti costituisce una inversione di tendenza rispetto all'opinione diffusa ed ufficialmente sostenuta che tale soggetto sia un malato da curare piuttosto che un criminale da punire o, comunque, un trasgressore sociale da riprendere. D'altronde — gli effetti devastanti della droga sul tessuto sociale, la pericolosità per l'ordine e la sicurezza pubblica causata dall'incontrollato e progressivo aumento della tossicomania e dei reati ad essa collegati, l'estendersi della criminalità organizzata, in grado di gestire ingenti capitali derivanti dal traffico di droga, impongono di valutare con la dovuta attenzione ogni possibile correttivo all'attuale sistema di norme.

Nel corso di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, indetta dalla Prefettura nel novembre scorso, l'emanazione di norme che, pur non criminalizzando i tossicodipendenti, prevedano per loro la terapia obbligatoria, era stata valutata con favore dagli organi di Polizia, dell'Esercito e della Magistratura. Opinioni contrarie erano state invece espresse dalle Ussl e dai rappresentanti del volontariato (comunità, centri di accoglienza, associazioni di genitori, religiosi etc.), secondo i quali il recupero e il reinserimento del tossicomane non può prescindere da un rapporto di volontaria adesione al trattamento terapeutico e di piena collaborazione con le strutture socio-sanitarie o educative operanti.

Il problema della punibilità del tossicodipendente è stato oggetto di un convegno tenuto a Bergamo nel febbraio scorso, nel corso del quale gli operatori hanno espresso la preoccupazione per taluni effetti negativi che la nuova legge produrrebbe nel rapporto di relazione e di fiducia tra le strutture pubbliche e il tossicodipendente. In quella sede si pose anche l'accento su una bozza di progetto per la nuova regolamentazione internazionale della tossicodipendenza, presentata dal segretario della Cee, in cui si sottolineava l'importanza di impedire che i tossicodipendenti siano perseguiti in via giudiziaria.

In un altro convegno, svoltosi a Clusone nel novembre 1988, con la partecipazione di Vincenzo Muccilli, emerse l'orientamento secondo il quale il problema della tossicodipendenza deve risolversi sul terreno della prevenzione e della partecipazione anziché della coazione e della repressione.

Detto questo, nel rapporto si fa presente che in provincia la tossicomania risulta in costante espansione: i soggetti noti sono circa 4 mila, ai quali bisogna aggiungere altrettanti consumatori clandestini. Nonostante le azioni di terapia, recupero e informazione svolte dalle strutture pubbliche e private, il consumo di droga si è esteso senza sosta. Dal 1981, allorché erano 800 i tossicodipendenti si sono decuplicati.

no, Seriate, Treviglio e Romano, come pure da quella di Lovere. Grazie anche al provvedimento agli Studi una fitta rete di iniziative sarà avviata nella scuola. Programmi importanti sono stati imposti anche dalla Provincia, che ha previsto tra l'altro lo stanziamento di 555 milioni ai vari enti e cooperative che si occupano dei recuperi dei tossicodipendenti o di soggetti handicappati o emarginati. Disponibilità è stata dimostrata concretamente anche da alcuni Comuni. Numerose le iniziative anche da parte del volontariato.

Intensa l'azione delle forze di polizia dal settembre 1988 al febbraio 1989, confermata dai seguenti dati. La Questura ha effettuato 31 arresti, sequestrando 53 grammi di eroina, 121 di cocaina e 260 di hashish. Gli arresti sono stati 109 da parte dei carabinieri, che hanno sequestrato 2,700 chili di droga, in prevalenza eroina. Uno l'arresto della Guardia di



Finanza, che ha sequestrato eroina e soprattutto cannabis, piante di canapa indiana e spinelli. Nel periodo considerato sono stati registrati sei decessi per overdose.

Per quanto riguarda la Prefettura, oltre alla costante attività di osservazione e all'opera di coordinamento e di impulso per mezzo delle direttive impartite nel Comitato pro-

vinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha effettuato periodiche rilevazioni statistiche. Al 31 dicembre scorso risultavano in carico alle Ussl 602 tossicodipendenti, di cui 242 con trattamento metadonico o sostitutivo, mentre presso le comunità residenziali erano accolti 182 soggetti, tutti con trattamento psicoterapeutico. Dal totale dei dati e dai confronti con i periodi precedenti risulta che l'utenza è in leggera diminuzione presso le Ussl ed è invece in aumento presso le comunità terapeutiche. C'è da dire che la Prefettura ha anche svolto attività di consulenza e di sostegno in favore delle varie comunità ed enti del volontariato. Ha anche erogato contributi per 337 milioni ad associazioni, comunità e cooperative per attività di recupero e reinserimento sociale e ha diramato le necessarie istruzioni per la concessione dei contributi in materia, di cui alla legge 1988 n. 176.

## Consulenze

### La pensione di vecchiaia come commerciante

Spett. le Redazione, l'Inps mi ha comunicato che per la ricongiunzione di 15 anni di contributi versati come commerciante devo sborsare più di 60 milioni. Ho sette anni di lavoro dipendente e sto per compiere il 65.º anno di età.

Vorrei sapere, rinunciando alla ricongiunzione, se nella pensione di vecchiaia come commerciante saranno inclusi i 7 anni di contributi come lavoratore dipendente.

Segue la firma

Rinunciando alla ricongiunzione, al compimento del 65.º anno di età, otterrò la pensione di vecchiaia nella gestione speciale degli esercenti attività commerciali con il cumulo gratuito che l'Inps opererà, d'ufficio, dei sette anni di contributi come lavoratore dipendente. La pensione nel calcolo della quale, quindi, entreranno anche i predetti sette anni di contributi come lavoratore dipendente verrà liquidata con il sistema «contributivo» previsto per le pensioni a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (nella migliore delle ipotesi pensione al minimo).

Giuseppe Rodà

## Alla Consulta dei Laici il Vescovo sottolinea i doveri «nel civile»

«Considerare una valutazione esatta dei valori, per evitare che vengano poi negati altri valori» La gratitudine del Vescovo ai laici per aver destinato al Seminario una somma donatagli in occasione del 50.º della sua ordinazione sacerdotale

Il Vescovo, mons. Giulio Oggioni, ha colto l'occasione dell'Assemblea delle Associazioni e dei Movimenti facenti parte della Consulta Diocesana dell'Apostolato dei laici, svoltasi l'altra sera presso il Palazzo Rezzara, per fare alcune considerazioni sui risultati delle elezioni europee nella nostra provincia.

Richiamando i cristiani a perseguire il bene comune, il Vescovo ha precisato che esso non consiste nella tutela di un solo valore, ma nella armonica affermazione di un quadro globale di valori.

È inoltre necessario — ha proseguito mons. Oggioni — compiere una valutazione esatta dei valori, per evitare che vengano poi negati altri valori, quali la solidarietà e la uguaglianza.

Il Vescovo ha quindi sollecitato i laici impegnati in politica a preparare con attenzione e impegno l'appuntamento elettorale dell'anno prossimo.

L'intervento del Vescovo era cominciato col ringraziamento per la somma in denaro — circa lire 10 milioni — donata al Vescovo in occasione del 50.º anniversario della sua ordinazione sacerdotale dalle Associazioni facenti parte della Consulta dei laici e destinata alle vocazioni sacerdotali.

Una volta, ha osservato mons. Oggioni, la retta pagata dalla famiglia del seminarista, coprirebbe le spese vive del seminario; oggi può coprire soltanto la metà delle spese.

L'assegno e una icona per il Vescovo, sono stati consegnati dal presidente della Consulta dei laici, avv. Antonello Giua, presente il Vicario Episcopale per l'educazione e la formazione del popolo di Dio, mons. Paoletti.

Il presidente Giua ha espresso la gratitudine delle Associazioni e dei Movimenti cattolici nei confronti del Vescovo per aver costituito la Consulta dei laici, ricordando che mons. Oggioni, ha sempre curato particolarmente la teologia e la pastorale del laicato. Giua ha citato due brevi testi nei quali il Vescovo ricorda che, a differenza di altre Diocesi lombarde, Bergamo ha al suo inizio un laico, S. Alessandro, e che compito dei laici oggi è attualizzare il messaggio cristiano nella realtà temporale.

Le Associazioni rappresentate nella Consulta hanno quindi espresso il loro ringraziamento e il loro augurio più sincero al Vescovo per il 50.º dell'ordinazione sacerdotale.

Diego Colombo

### Festoso incontro degli alpini a Campagnola

Inizia domani, all'oratorio di Campagnola, la sagra alpina organizzata dal locale gruppo alpini, che annovera nelle proprie file anche alpini della Malpensata e di Boccaleone.

La sagra, giunta alla nona edizione, offre alla popolazione della zona e perciò non solo alle «penne nere», la possibilità di trascorrere un po' di ore in serenità e buona compagnia. Tra l'altro, sarà disponibile una ottima cucina, con ampia scelta di piatti. Domenica, 25 giugno, sarà celebrato il 3.º anniversario dell'inaugurazione del monumento al-

l'alpino. Il programma prevede: ore 8,45 ritrovo all'oratorio e vermouth d'onore; ore 9,20 alzabandiera al monumento; 9,30 Messa all'aperto; 10,15 corteo per le vie del quartiere con deposizione di corone d'alloro alla cappelletta di via don Bosco e al monumento. Presterà servizio il corpo musicale di San Paolo d'Argon.

La sagra alpina sarà ripetuta nei giorni del 30 giugno e del 1.º e 2.º luglio.

### Vita politica

#### Sulle preferenze Bergamo-Brescia

Corre voce di una polemica che sarebbe in corso da parte della Dc bresciana contro quella di Bergamo perché quest'ultima avrebbe «fatto ottenere al candidato bresciano Andrea Bonetti soltanto 9.800 preferenze», mentre quella di Brescia «ne ha raccolti per il candidato bergamasco della Dc Ruffini 21.300». Non entriamo affatto nella polemica, anche perché non conosciamo né quanto ha fatto, di suo, la Dc bresciana per Ruffini né quella bergamasca, di suo, per Bonetti. Ma un'osservazione viene fin troppo ovvia. Le preferenze, come noto, sono una attestazione che parte anche dalla conoscenza personale che una provincia ha di un candidato. Ora sono tutti che Ruffini ha avuto molti contatti anche con gli ambienti bresciani come Assessore alla Regione, nell'agricoltura, nell'artigianato, nell'industria e nel turismo. A parte il fatto che, essendo di Costa Volpino, è poi vicinissimo di casa dei bresciani. Dell'on. Bonetti sappiamo che è degnissima persona, ma non ci sembra invece che sia conosciuto a Bergamo quanto Ruffini a Brescia. Questo senza togliere nulla a Bonetti che sicuramente merita. Ma per dire che la polemica, se veramente c'è, è del tutto fuori luogo.

● In un incidente stradale avvenuto a Calozio in corso Europa, in prossimità dell'incrocio con via Vitalba, è rimasto ferito leggermente un giovane caloziese, Roberto Rigamonti di anni 17, abitante in via Di Vittorio 13. Il giovane è stato investito da un'auto

## Conclusa la sessione estiva d'esami

# 34 neo-laureati in Lingue undici col massimo dei voti

Si è svolta ieri la seconda e conclusiva giornata della sessione estiva degli esami di laurea della facoltà di lingue e letterature straniere.

Come nel giorno precedente, l'ambiente è stato molto sereno, forse anche per la scarsa presenza di pubblico (genitori, fidanzati ed amici).

Le laureande, in attesa di presentarsi alla commissione di laurea, hanno potuto scambiarsi le rispettive esperienze di lavoro per la preparazione della tesi: è emerso un profondo impegno, anche in considerazione della costante presenza dei relatori.

Al di là dell'ottima preparazione ricevuta frequentando questo istituto, quali sono le prospettive di lavoro? Lo abbiamo chiesto ad alcune laureande.



Giuliana Zaccone



Ilaria Sangalli



Anna Paola Bruni



Maria Grazia Agostinelli



Antonella Ferrari

francese presso qualche università; sarebbe bello magari proprio qui a Bergamo, ma è molto difficile entrarvi. Qualora non dovessi trovare un posto di questo genere, mi orienterò verso l'insegnamento nelle scuole medie superiori.

Ilaria Sangalli: «Per il momento penso alle vacanze che mi aspettano, al ritorno mi dedicherò alla ricerca di un lavoro che mi dia delle soddisfazioni. Il mio desiderio è di andare a lavorare in una ditta di import-export, se non riuscirò a

realizzarlo mi dedicherò all'insegnamento». Anna Paola Bruni: «Attualmente il mio pensiero è rivolto alle vacanze; al ritorno farò delle domande di lavoro. Mi piacerebbe però insegnare all'liceo». Mariagrazia Agostinelli: «Purtroppo il lavoro è difficile da trovare. Ritengo che la possibilità sia data dalla scuola. Inizierò con delle supplenze e farò pure dei concorsi. Spero comunque di ricevere delle soddisfazioni, anche a ricompensa

degli studi complessi che ho seguito; il tutto però è rimandato a dopo le ferie». Antonella Ferrari: «Questa facoltà tende ad essere più una facoltà di lettere che di lingue vere e proprie. Io, per questo, ho scelto un indirizzo storico-umanistico, diverso da quello della maggior parte delle mie colleghe, nella speranza di lavorare nel campo dell'editoria e della stampa, due generi che mi hanno sempre affascinati. Anch'io rimando però a dopo le vacanze che ritengo più che meritate».

## Per la Sezione Lombardia L'arch. Labaa nominato alla vicepresidenza Istituto dei Castelli

Importante riconoscimento per l'arch. Gianmaria Labaa, apprezzato professionista bergamasco, molto noto nel campo dei restauri e studiosi tra i più preparati in materia di castelli e opere fortificate. È stato nominato alla vicepresidenza, quale responsabile degli aspetti scientifici, della Sezione Lombardia dell'Istituto Italiano dei Castelli.

L'elezione è avvenuta in occasione del rinnovo delle cariche direttive, per il triennio 1989-1992, della Sezione stessa. Nella stessa occasione è entrata a far parte del Consiglio Direttivo anche la prof.ssa Graziella Colmuto Zanella, bergamasca d'adozione, docente di storia dell'architettura al Politecnico di Milano.

Le nomine sono avvenute nel corso di una riunione che si è svolta nei giorni scorsi nella Sala Grande delle Riunioni del T.C.I. a Milano. Alla presidenza della Sezione Lombardia dell'Istituto dei Castelli è stato eletto l'arch. Antonello Vicenti, noto studioso milanese, autore di numerose pubblicazioni e ricerche sull'arte e sull'architettura italiana, restauratore e con un trascorso di docente universitario. Subentra all'arch. Flavio Conti, che lascia l'incarico dopo due mandati. La vicepresidenza organizzativa è stata assunta dall'ing. Umberto Uccelli di Nemi, milanese.

Fra le prime iniziative messe in programma, una tavola rotonda sui broletti lombardi che si terrà il 7 ottobre è prevista a Melegnano.

All'arch. Gianmaria Labaa, che è anche responsabile della delegazione di Bergamo dell'Istituto Italiano dei Castelli, le più vive congratulazioni da parte de L'eco di Bergamo.



L'arch. Gianmaria Labaa, nominato vicepresidente della Sezione Lombardia dell'Istituto Italiano dei Castelli. (Foto EXPRESS)

Fra le prime iniziative messe in programma, una tavola rotonda sui broletti lombardi che si terrà il 7 ottobre è prevista a Melegnano.

All'arch. Gianmaria Labaa, che è anche responsabile della delegazione di Bergamo dell'Istituto Italiano dei Castelli, le più vive congratulazioni da parte de L'eco di Bergamo.

## Gite

### Al Rifugio Albani

Uoci (Unione operaia escursioni italiani): domenica 25 giugno gita escursionistica al Rifugio Luigi Albani (gruppo della Presolana, Prealpi Orobiche) con salita da Colere. Possibili escursioni libere nei dintorni. La partenza da Bergamo è fissata alle 7, ritorno dal medesimo itinerario. Prenotazioni presso l'Uoel, largo Porta Nuova 10, tutte le ore dalle 21 alle 23 (tel. 23.94.05).

## Il Comitato fa il bilancio Barriere architettoniche Qualcosa si muove ma fra mille difficoltà

Un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Associazione provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche è stata compiuta durante l'assemblea presso la sede della Uildm. Era presente l'esecutivo dell'associazione composto da Franco Cornolti e Rocco Artifoni rappresentanti legali, il primo per gli enti locali, il secondo per la stampa, dalla signora Edvige Invernizzi, segretaria, da Ugo Albrighi che cura la parte tecnica e da Giulio Cavadini che si occupa invece di quella legislativa. Innanzitutto è stato messo in rilievo il rapporto con le istituzioni: la Ussl 29 e la Ussl 33, i Comuni di Gorlago e di Brusaporto, la seconda, la terza e la quarta commissione del Comune di Bergamo. Dall'amministrazione provinciale è stato organizzato un convegno effettuato il 14 u.s.: presso la provincia inoltre è attiva la commissione consultiva permanente per l'abolizione delle barriere architettoniche, di cui fa parte anche l'associazione. Sono stati prodotti dall'associazione un excursus legislativo, «Cenni sulla legislazione italiana in materia di barriere architettoniche» e una scheda comparativa delle tre più importanti leggi emanate in Italia, due nazionali ed una della Regione Lombardia, con l'intento di richiamare l'attenzione delle amministrazioni interessate sugli obblighi loro incombenti in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche; inoltre una rassegna stampa che raccoglie l'attività del comitato dal gennaio '86 ad oggi. Sulla sintesi della legislazione vigente L'eco di Bergamo ha già dato un esaurivo rendiconto il 14 u.s.

Il pagamento del contributo vale anche per i familiari a carico; per raggiungere tale requisito occorre che il familiare non abbia avuto per l'anno 1988 redditi superiori a 7 milioni e 215 mila lire annue (se si tratta del coniuge, di un genitore o di ciascun figlio o equiparato) o a 12 milioni e 626.200 lire annue (se si tratta di due genitori).

La direzione della sede di Bergamo dell'Inps ha diffuso un comunicato in merito al contributo sociale di malattia che i cittadini non mutuiati sono tenuti a versare. Tale contributo, per l'anno 1988, va versato entro il prossimo 30 giugno.

Come determinare il relativo importo? Basta applicare il 6,50% sul reddito complessivo ai fini Irpef per l'anno '88 fino a 40 milioni di lire e il 4% per la parte di reddito compresa fra i 40 e i 100 milioni di lire. Il contributo va versato anche sui redditi dominicali e agrari, di fabbricati e di capitale, pure se inferiori complessivamente ai 4 milioni di lire, in quanto gli interessati non possono avvalersi della franchigia stabilita per le altre categorie di contribuenti.

● Due cuccioli di volpino beige appena svezzati sono in attesa di un padrone. Chi fosse interessato ad allevarli può telefonare al 34.11.08.

## Cittadini non mutuiati: entro il 30 giugno il contributo di malattia

La direzione della sede di Bergamo dell'Inps ha diffuso un comunicato in merito al contributo sociale di malattia che i cittadini non mutuiati sono tenuti a versare. Tale contributo, per l'anno 1988, va versato entro il prossimo 30 giugno.

Come determinare il relativo importo? Basta applicare il 6,50% sul reddito complessivo ai fini Irpef per l'anno '88 fino a 40 milioni di lire e il 4% per la parte di reddito compresa fra i 40 e i 100 milioni di lire. Il contributo va versato anche sui redditi dominicali e agrari, di fabbricati e di capitale, pure se inferiori complessivamente ai 4 milioni di lire, in quanto gli interessati non possono avvalersi della franchigia stabilita per le altre categorie di contribuenti.

● Due cuccioli di volpino beige appena svezzati sono in attesa di un padrone. Chi fosse interessato ad allevarli può telefonare al 34.11.08.

**... E DOPO LA 3ª MEDIA?**

L'Istituto SCOLASTICO SISTEMA ti offre una serie di corsi per una adeguata preparazione professionale che tenga conto della tua futura realtà occupazionale.

- Grafico pubblicitario
- Segretario/a d'azienda con pratica su computer
- Operatore turistico
- Estetista
- Farrucchiere

**CORSI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE LOMBARDA DIURNI E SERALI ai sensi dell'art. 27 della L.R. 7/6/80 n. 95**

**IL TUO FUTURO DIPENDE DALLA TUA SCELTA DI OGGI**

ISTITUTO SCOLASTICO SISTEMA

VIA LOCHIS, 17 - BERGAMO LONGUELO  
Tel. 035/26.22.86

**A COMMERCIANTI E ARTIGIANI**

improtestati concediamo prestiti in giornata

**FINO A 50 MILIONI**

Istruttoria gratuita riservatezza

Società erogatrice diretta

Telett. 02/54.71.610 - 54.72.625